



# Peri\$copio



Notiziario a cura del Coordinamento

del Gruppo Veneto Banca

n. 7 anno 2009

QUESTO NUMERO DI PERISCOPIO OSPITA UN ARTICOLO DEL COORDINAMENTO DI VENETO BANCA SPA E VB HOLDING.

## CONDIZIONI DIPENDENTI

In questi giorni la Banca ci ha consegnato la bozza di circolare sulle condizioni dipendenti Gruppo VENETO BANCA che vanno a raggruppare in una unica circolare le varie agevolazioni di volta in volta concesse. La sostanziale variazione risulta il tasso avere passato da un precedente BCE - 0,50 % ad un nuovo BCE - 0,25 %, oltre alla riduzione spesa per prelievo su ATM altre banche ai famigliari agganciati al Gruppo 1 (ascendenti, discendenti).

Ci siamo già rivolti all'azienda per verificare la possibilità di portare il tasso creditore al BCE senza scarto, come peraltro già paventato dalla stessa in precedente incontro pre-estivo sul tema, e richiesto una eventuale retrodatazione della decorrenza, senza però grandi illusioni in merito.

Il neo della circolare risulta invece la totale mancanza di indicazioni in merito all'altro Gruppo dipendenti, quello per "gli altri famigliari", che ha sempre avuto un tasso creditore legato al nostro con un scarto maggiorato dello 0,50 % e che, di conseguenza, ad oggi risulta pari allo ZERO !!! Pur avendo già sollecitato l'azienda e nelle more di una loro decisione, invitiamo tutti i colleghi che hanno famigliari agganciati a queste condizioni ad informarli in merito prima del fine anno per valutare la situazione, verificando la possibilità di ottenere un tasso migliore in base alle giacenze, in particolare su libretti e/o a provvedere in altri modi.

## VARIE ED EVENTUALI

Nel prossimo futuro ci saranno importanti fronti che ci vedranno impegnati (dall'armonizzazione tra le varie banche del gruppo alle prossime acquisizioni). Tutto questo in una situazione congiunturale di crisi che ancora coinvolge il nostro Paese e che a detta di molti porterà presto in evidenza i problemi occupazionali ormai presenti anche nel nostro settore. Per esempio in Banca Intesa è stato recentemente proposto un contratto di ingresso con una riduzione salariale del 20%, ferie ridotte rispetto al CCNL, ed altre condizioni peggiorative rispetto ai dettami di legge. La richiesta di Banca Intesa è stata respinta sia a livello aziendale che, successivamente, in sede Abi.

Sono condizioni preoccupanti che rischiano di aprire la strada a scenari futuri che vedranno coinvolte tutte le aziende del settore, le quali in virtù della crisi dilagante tentano di "fare bilancio" attraverso la riduzione del costo del lavoro.

Come Fisac Cgil riteniamo inaccettabile che la crisi venga scaricata sempre e solo sui lavoratori e ci riteniamo impegnati a tutti i livelli a difendere i diritti e la dignità dei lavoratori e delle lavoratrici (crediamo che il ruolo del sindacato sia battersi per ottenere diritti certi e uguali per tutti/e).

.....Vi auguriamo un Sereno e Felice Natale 2009

09 dicembre 2009